

## **La condivisione della cultura e della ricerca nella società dell'informazione: stimoli e vincoli nella disciplina sul diritto d'autore**

*Autori: Guido Scorza – Istituto per la politiche dell'innovazione - Università degli Studi di Bologna*

### **Abstract**

La tecnologia digitale e quella telematica abilitano nuovi processi di creazione culturale e, soprattutto, di condivisione e diffusione del sapere.

La Rete e le reti che la compongono - nella loro dimensione umana prima ancora che nella loro infrastruttura tecnologica - rappresentano tuttavia, uno scenario nuovo suscettibile di incidere - sotto diversi profili - in modo determinate sul rapporto tra privative intellettuali e diritto all'accesso ai prodotti scientifici e culturali.

I social network, le reti scientifiche e le piattaforme di condivisione di contenuti - generaliste o, piuttosto specializzate - rappresentano, probabilmente, da un punto di vista scientifico e culturale l'habitat naturale per lo sviluppo e l'accesso al sapere. Ad un tempo, tuttavia, proprio tali realtà costituiscono per l'ordinamento di tutti Paesi del mondo una sfida da non perdere: trovare una nuova posizione di equilibrio tra i diritti del creatore intellettuale o scientifico e quelli della comunità scientifica o di utenti finali.

Il tema delle libere utilizzazioni, quello del riutilizzo in modalità creativa di opere o scoperte preesistenti o, piuttosto quello dell'accesso alle informazioni pubbliche sono solo alcuni dei temi che al tempo stesso, affasciano gli addetti ai lavori e preoccupano i Governi della più parte dei Paesi del mondo.

Sullo sfondo altre questioni di analogo interesse ed egualmente nevralgiche per lo sviluppo culturale e scientifico nella società dell'informazione: prima tra tutte l'esigenza di individuare e definire nuove e puntuali responsabilità o esenzioni da responsabilità per il lungo ed eterogeneo elenco di figure impegnate, a vario titolo, nell'intermediazione dei contenuti diffusi in Rete. Gli internet service provider, i gestori delle reti di comunicazione specializzate, i titolari di piccoli e grandi motori di ricerca o piuttosto delle piattaforme globali di social networking così come gli UGC sono tutti soggetti senza i quali l'utilizzo della Rete e delle reti per finalità divulgative, didattiche o scientifiche sarebbe prepotentemente diverso da come lo conosciamo.